

Associazione Ticinese Organisti  
**ATO**



L'organo Mascioni della Chiesa Neoapostolica di Breganzona  
(1999)

## SOMMARIO

<i>Prefazione</i>	<i>pag. 1</i>
<i>IV Assemblea annuale ordinaria dell'ATO</i>	<i>2</i>
<i>Risoluzione: riconoscimento del ruolo dell'organista</i>	<i>6</i>
<i>L'animatore liturgico</i>	<i>7</i>
<i>Attività formativa: Couperin a San Nicolao</i>	<i>8</i>
<i>Toccata e spuntino</i>	<i>9</i>
<i>Chiesa nuova, organo nuovo</i>	<i>10</i>
<i>Succede anche questo ...</i>	<i>14</i>
 <i>Segnalazioni:</i>	
<i>- appuntamenti organistici</i>	<i>16</i>
<i>- discografia</i>	<i>18</i>
<i>- siti curiosi: "Tastiere"</i>	<i>23</i>
<i>- libri</i>	<i>23</i>
<i>- gite e viaggi organistici</i>	<i>24</i>
<i>- Costituita l'Associazione Amici dell'organo Antegnati di Bellinzona</i>	<i>25</i>

### ATO Associazione Ticinese Organisti:

*Presidente: Livio Vanoni – Riveo*

*Vice-presidente: Marina Jahn – Lugano*

*Segretario: Gian Pietro Milani – Contra*

*Cassiera: Raffaella Raschetti – Osogna*

Chi avesse interesse a far parte dell'ATO lo può fare versando la quota sociale annuale di fr. 30.- a:

Corner Banca Locarno Cto 298673-01 8490 ATO CCP 69-5872-0

Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere al segretario Gian Pietro Milani, Via Contra 478 - 6646 Contra, tel. 091/ 745 38 02

e-mail [gianpietro.milani@bluewin.ch](mailto:gianpietro.milani@bluewin.ch)

Responsabile del bollettino: Franco Trapletti - Via B. Quadri 6 - 6982 Agno  
[franco.trapletti@hispeed.ch](mailto:franco.trapletti@hispeed.ch) (091/ 605 59 31)

Contributi o opinioni da pubblicare sul bollettino sono da inviare entro **fine febbraio** e **fine settembre**. GRAZIE. L'uscita dei bollettini avviene di regola il mese seguente.

**Sito ATO:** [www.ato-ti.ch](http://www.ato-ti.ch)

Responsabile: Giovanni Beretta, Ascona

## Prefazione

Mentre si celebra la ricorrenza del trecentesimo anno dalla scomparsa di Dietrich Buxtehude (Oldesloe, Holstein, 1637 - Lubecca, 9 maggio 1707), di cui segnaliamo interessanti nuove pubblicazioni all'interno, ci sembra di cogliere segni rallegranti per la vita organistica in Ticino, una vera fioritura di momenti musicali che si prefiggono di far cantare vari dei numerosi e preziosi strumenti di cui è costellato il territorio della Svizzera Italiana. Parecchie sono infatti le iniziative locali attivate per mettere a frutto quest'opportunità e proporre appuntamenti accattivanti e validi. Le più recenti sono la novissima Rassegna organistica valmaggese, la Rassegna organistica leventinese e la Primavera organistica di Ligonetto, che fanno seguito al Maggio organistico di Viganello, al Settembre organistico di Morbio Inferiore, agli appuntamenti proposti dagli Amici dell'organo Antegnati della Collegiata di Bellinzona, a quelli di Verscio, oltre a numerosi appuntamenti sporadici, senza ovviamente tacere del pioniere e dell'ormai internazionalmente affermato Festival organistico di Magadino, uno dei più longevi su piano europeo, che giunge quest'anno alla sua XLV edizione. Oltre a gioire di questi segnali di rinnovata vitalità va soprattutto reso giusto e meritato omaggio a tutte quelle persone che investono tempo ed energie per far nascere e far vivere queste encomiabili iniziative.

Osiamo sperare che tutto ciò sia l'espressione di una accresciuta e maturata presa di coscienza musicale che ovviamente non nasce per caso, ma che è frutto di una più diffusa e coltivata cultura musicale, promossa da numerose associazioni, enti e scuole che offrono interessanti opportunità ai giovani e meno giovani, contribuendo ad ampliare la cerchia di persone attente e formate ad apprezzare la musica nelle sue forme ed espressioni più sostanziose e valide.

Tra tutti questi fattori, ed operatori, cerchiamo di dare il nostro contributo anche noi, con proposte ed attività che, se non campeggiano sulle prime, modestamente operano sul campo perché la cultura organistica, passando dal quotidiano impegno dei soci attivi in numerose parrocchie, dalla sorveglianza dello stato degli strumenti, dalle proposte del giusto posto e valore assegnato all'organo (ed agli organisti) nelle chiese antiche ed in quelle nuove, si ramifichi e diffonda, dando impulso indiretto anche alle iniziative di cui sopra che ci sembrano di rallegrante auspicio per la nostra causa.

## IV Assemblea ordinaria annuale ATO

La quarta assemblea ordinaria dell'ATO è stata tenuta al Centro parrocchiale della Sacra Famiglia di Locarno. La scelta del luogo dove tenere l'assemblea, che cerca di toccare un po' tutte le regioni del cantone e di rispondere al desiderio dei soci di poter conoscere ed apprezzare uno dei numerosi strumenti del nostro territorio, stavolta è caduta sulla Chiesa Sacra Famiglia, il cui organo è stato costruito dalla ditta vallesana Füglistner (1960) per il Collegio S. Michael di Zugo e fatto posare qui grazie alla mediazione di Mons. Ernesto Storelli, vicario episcopale, ex arciprete di Locarno e promotore del Centro. Ne ha fatto cantare le varie voci il Maestro Livio Vanoni suonandoci la *Toccata, adagio e fuga in do maggiore* di J. S. Bach.

Sono intervenuti al raduno una ventina di soci (vedi lista delle presenze), mentre parecchi soci si sono scusati: Ettore Brenni, Ramon e Franco Salaorni, Carlo Donadini, Piero Bistoletti, Stefano Keller, Maurizio Checchi, Aldo Lafranchi, Edith Teuscher, Giuseppe Zaccheo.

### 1. Apertura ed approvazione dell'ordine del giorno:

Ha aperto la seduta il presidente Livio Vanoni chiedendo anzitutto a tutti di presentarsi così da offrire l'opportunità di conoscerci un po' meglio. Non ci sono state proposte di modifica dell'ordine del giorno. Si è quindi passati all'evasione delle varie trattande all'ordine del giorno.

### 2. Nomina di un presidente del giorno:

È stato proposto ed acclamato il prof. Lauro Filipponi

### 3. Nomina degli scrutatori:

Sono stati designati Franco Trapletti e Klaus Schapfel.

### 4. Lettura dell'ultimo verbale:

Dato che il verbale era stato allegato alla convocazione si è chiesta la dispensa dalla lettura. Non ci sono state proposte di modifica, dunque è stato ritenuto approvato.

### 5. Relazione del presidente:

Il presidente Vanoni ha passato in rassegna i vari settori d'attività dell'ATO, facendo intervenire i vari membri di comitato responsabili: Jahn per la formazione, Trapletti e Milani per il bollettino, Beretta per il sito internet, Gianella per le gite, i calendari ed i contatti altr'Alpe, per il controllo organi è stato letto un rapporto di Brenni, per il tariffario Schwaller e Milani, per le finanze Raschetti. Ecco di seguito il testo della relazione:

“Saluto i presenti e ringrazio il Centro Sacra Famiglia che oggi ci ospita. Siamo al nostro quarto anno di esistenza. I primi anni sono stati impegnati con la ricerca di un taglio da dare alle attività dell'associazione. In questo momento possiamo

dire che certi indirizzi si stanno via via delineando. Questo non significa però che il comitato possa mettersi in posizione di riposo. Anzi, adesso che sappiamo in che direzione muoverci, il lavoro vero e proprio può iniziare.

La nostra associazione si può strutturare un po' alla maniera del nostro Governo con la differenza che probabilmente non saremo in grado di attirare tanti scandali...

Le attività che stanno per consolidarsi equivalgono un po' ai vari dipartimenti:

- la formazione (corsi, concerti ATO, viaggi organistici)
- l'informazione agli associati (bollettino, sito)
- l'informazione verso l'esterno (sito)
- i contatti fra gli associati, con associazioni consorelle, con istanze religiose, ecc.
- controllo organi
- contatti musicali fra gli associati (Toccata e spuntino)
- riconoscimento del ruolo dell'organista (tariffario)
- finanze dell'associazione

In ognuno di questi "dipartimenti" opera chi maggiormente si sente attratto dai specifici temi.

Per riferire sui punti più importanti fra quelli citati darò la parola a qualche rappresentante di questi rispettivi "dipartimenti".

Un'associazione funziona bene quando il coinvolgimento di tutte le sue componenti è totale. Oltre al comitato dovrebbero essere presenti le voci degli associati le quali aiutano i loro rappresentanti, ossia il comitato, a scegliere gli itinerari maggiormente condivisi. Gli associati possono farsi sentire indirizzandosi al comitato o, meglio ancora, tramite il nostro bollettino in modo da renderci tutti partecipi. Il bollettino, insomma, come veicolo di scambi fra gli associati.

Quest'anno, più ancora che in passato, sento un particolare desiderio di ringraziare i miei colleghi di comitato. Negli ultimi dodici mesi sono intervenuti importanti cambiamenti nella mia vita privata che non mi hanno permesso di dedicarmi all'ATO come avrei voluto e forse anche dovuto fare in qualità di presidente. Questa mia minore disponibilità non ha fortunatamente avuto alcun effetto negativo. Significa che tutti i miei colleghi hanno voltato indietro le maniche occupandosi in parte anche dei miei lavori. Un sentito grazie per questo loro supplementare impegno. Questa è vera testimonianza di attaccamento alla nostra associazione.

Come capita tutti gli anni, anche in questo quarto anno avremmo voluto affrontare vari altri temi, alcuni dei quali suggeriti dall'esterno, altri invece che hanno trovato origine durante le discussioni delle riunioni di comitato. La scarsità di tempo ci obbliga purtroppo a dei rinvii. Dovendo fare i conti col tempo disponibile, è opportuno che le vostre aspettative vengano fatte conoscere al comitato. Queste informazioni ci sono molto utili per l'elaborazione di una scaletta delle priorità.

Desidero pure ricordare che non è d'obbligo fare parte del comitato per rendersi utile all'associazione.

Abbiamo esempi di persone che hanno fatto molto senza far parte del comitato. Enrico Gianella che, prima ancora di essere membro di comitato, si è sempre occupato dei

calendari organistici nonché dell'informazione su attività importanti a livello europeo; è stato promotore e in parte organizzatore dei nostri viaggi organistici. Giovanni Beretta che ha fatto nascere e cura con tanta perizia il sito Internet pure non siede in comitato. Così anche per Ettore Brenni che ha preso le redini del controllo organi. Questi "volontari" meritano un grosso grazie.

Terminando la mia esposizione colgo l'occasione per darvi appuntamento per i prossimi incontri e per il 20 aprile nella Chiesa di Aurigeno per l'annuale concerto ATO. Lo scopo di questi concerti è anche quello da far conoscere strumenti di particolare interesse. L'intenzione è di intercalare fra strumenti di varie dimensioni e di varie date di costruzione.

Finora abbiamo sentito gli organi di Magadino e di Chiasso quali esempi di grande strumento del periodo sinfonico, Osogna (piccolo strumento dell'ultima generazione), Ligonetto (grande a trasmissione elettrica). Questa volta si tratta di un interessantissimo organo, fra i primi costruiti in Ticino (1884) dalla casa Mascioni. Una sola tastiera e una pedaliera limitata a poco più di un'ottava e con tasti molto corti. E già che si parla della Valle Maggia, approfitto per informarvi che sta costituendosi un gruppetto di persone che si prefigge di valorizzare gli organi della valle mediante una rassegna estiva con circa cinque concerti da tenersi sui vari organi della valle. In tale rassegna vi sarà una primizia, ossia un concerto per fisarmonica (classica) e organo che avrà luogo probabilmente nella chiesa di Avegno in data ancora da stabilire (dovrebbe essere la fine di giugno o inizio luglio).

A questo punto chiudo il mio intervento passando la parola ad alcuni colleghi, rappresentanti di determinati settori dell'ATO, che riferiranno sui loro approfondimenti.

Auguro a tutti una buona continuazione di serata e per chi non presenzierà alle nostre attività, un arrivederci al prossimo anno.“

Riveo, 9 marzo 2007

*Livio Vanoni*

#### 6. Relazione finanziaria e rapporto dei revisori:

Raschetti ha dato conto dello stato delle finanze del sodalizio che dispone di un saldo a fine 2006 di fr 7490,05; le spese, 3682.83 sono state per il sito internet, per la segreteria (fotocopie, bollettino, spese postali), per i corsi di formazione, per il concerto annuale. Le entrate provengono dai soci (87), da offerte, dai concerti, dai partecipanti ai corsi.

Il rapporto dei revisori Bistoletti e Keller raccomanda l'approvazione all'assemblea.

#### 7. Discussione ed approvazione dei rapporti:

In merito alla relazione presidenziale sono intervenuti:

- E. Gianella a proposito delle gite: grazie agli amici dei *Winterthurer Orgelfreunde* ci si è potuti aggregare alla visita da loro organizzata in Svevia ad organi storici e di prestigio della regione. Per il 27 ottobre prossimo Gianella ha già organizzato una visita al monastero di Muri, con soste a Malters e Villmer-

gen. Inoltre ha preso contatto con la ditta Kuhn per una visita in data da stabilire.

- G. Beretta, gestore del sito internet, ha rivelato che esso è visitato mediamente al mese da 6-700 visitatori europei e statunitensi. Intende migliorare l'interattività mediante il forum.
- M. Jahn ha parlato delle iniziative di formazione a cui, come insegnante diplomata, si sente in dovere di dare il proprio contributo in merito all'uso di organi particolari (organo italiano, organo romantico, ecc.) e ad aspetti esecutivi ed interpretativi (musica francese) per organisti non professionisti a cui offrire possibilità di ampliamento delle conoscenze e competenze. Forse sarebbe opportuno sondare i desideri dei soci, di svariato livello, per rilevare le esigenze più sentite. Qualcuno chiede anche occasioni in cui trattare la musica italiana antica o quella tedesca, e un uso migliore della registrazione. C'è anche la proposta di prevedere occasioni di ascolto di esecuzioni e interpretazioni varie da segnalare anche mediante recensioni sul sito.
- Per il controllo organi: Brenni informa per scritto che ha coinvolto 15 volontari che hanno visitato già una sessantina di organi, ne resterebbero una ventina da vedere; il territorio è ben coperto, salvo le valli superiori.
- Per il bollettino: è stato migliorato grazie al contributo della tipografia Poncioni di Losone; Milani fa appello a tutti per contributi al prossimo numero primaveraile.

Le due relazioni sono state approvate all'unanimità.

#### 8. Nomine statutarie:

Il comitato uscente è stato riconfermato all'unanimità: Livio Vanoni (presidente), Marina Jahn (vicepresidente), Carlo Donadini, Enrico Gianella, Gian Pietro Milani (segretario), Raffaella Raschetti (tesoriera), Mario Schwaller, Franco Trapletti.

#### 9. Tariffario per matrimoni e funerali: esposizione e ratifica

Milani ricorda che il tema deriva dagli scopi del sodalizio e dalle sollecitazioni in proposito espresse dai soci, come pure dal sondaggio effettuato durante l'estate di cui è stato riferito nel bollettino no. 8. Il comitato, dopo aver esaminato vari contratti d'oltralpe e il dibattito in Italia, ha elaborato la risoluzione sottoposta all'assemblea per discussione e deliberazione.

Non ci sono obiezioni di principio, si propone di distinguere meglio i dilettanti con capacità sufficienti da quelli provetti, così da uniformare i criteri di distinzione con quelli dell'elenco degli organisti disponibili divisi in tre categorie: si stralcia dunque l'aggettivo sperimentato.

Vien pure sollevata la questione del riconoscimento/compenso del servizio domenicale: trattandosi di un servizio che coinvolge le parrocchie, si propone di trattarlo in un secondo tempo, di accordarsi invece per il momento su un documento di riferimento per la remunerazione di questi servizi (matrimoni e funerali) che sono perlopiù richiesti direttamente dagli sposi o dai parenti.

Con la modifica proposta la risoluzione è accettata con un'astensione (vedi allegato).

#### 10. Programma d'attività:

Vengono ricordate le proposte dei prossimi appuntamenti:

3 e 10 marzo 2007 Attività formativa: *musica francese* (San Nicolao, Besso)

20 aprile Concerto ATO ad Aurigeno

20 maggio Meditazione musicale a Gordola

17 giugno *Toccata & spuntino*: ritrovo musicale presso la chiesa neoapostolica di Breganzona

27 ottobre Visita all'organo della chiesa conventuale di Muri, event. di Villmergen e Malters

4 novembre Concerto di organo e canto a Camorin

17 novembre Visita alla dotta Kuhn

#### 11. Eventuali

Si riparla degli accompagnamenti semplificati di alcuni canti del *Lodate Dio*. Meier e Filippini ricordano che di propria iniziativa avevano già cercato e adattato alcuni accompagnamenti, soprattutto di corali antichi, secondo loro migliori e più semplici; ambedue mettono a disposizione degli interessati i loro lavori.

*Risoluzione dell'assemblea ATO 2007*

## **Riconoscimento del ruolo dell'organista**

Tra gli scopi dell'Associazione Ticinese degli Organisti (ATO) c'è anche quello di promuovere il riconoscimento del ruolo svolto storicamente dall'organo nella liturgia e quindi dall'organista. Tenuto conto dell'importanza essenziale del canto e della musica nelle celebrazioni e di conseguenza dell'importanza della cura e della promozione della qualità di essi, grazie in particolare all'impegno di energie, di tempo e di mezzi (formazione, partiture, esercitazione, preparazione, trasferte, ecc.), investito dall'organista per assicurare il buon livello del suo servizio in merito, l'ATO ritiene che sia giusto riconoscere il valore delle sue prestazioni e definire compensi di riferimento condivisi e ritenuti equi da tutti.

Il Comitato dell'ATO, dopo aver consultato i soci, vuol rispondere alla richiesta di numerosi soci che chiedono una regolamentazione in materia. Perciò, in attesa di affrontare il nodo cruciale del riconoscimento dei servizi domenicali, punto complesso e delicato, il comitato propone che l'assemblea si pronunci su una prima proposta di tariffe di riferimento per servizi prestati in occasione di matrimoni o di funerali per i quali sono perlopiù gli sposi o i parenti a chiedere l'intervento dell'organista. Come già esposto nel Bollettino ATO no 8 si propone che come tariffe di base valgano le seguenti:



Dilettante	Dilettante provetto	Diplomato	Concertista
Fr. 100	200	300	350

fermo restando che supplementi di prove con cantori e strumentisti vadano tenuti debitamente in conto.

Il Comitato ATO chiede pertanto all'assemblea di accettare questa proposta di risoluzione che stabilisce questi compensi minimi per i servizi citati.

*(Risoluzione accettata dai presenti, con un'astensione)*

## L'animatore liturgico

La nostra amica Laretta Lanfranchi ci segnala e desidera che sia pubblicato uno scritto significativo che l'ha molto colpita per la profondità di pensiero ivi contenuta. Anche noi riteniamo che questo articolo sia molto interessante, perché oltretutto si inserisce perfettamente nella nostra azione per la valorizzazione e il riconoscimento del ruolo dell'organista. E' infatti giusto che esso venga ricompensato per il suo lavoro, inteso però non solo come una prestazione staccata dal contesto, bensì come intervento integrante dell'azione liturgica, di cui l'organista stesso si rende partecipe in prima persona. E' un po' come se il tuo medico si sbriga di te con una ricetta di pillole, oppure se s'interessa veramente della tua persona: l'onorario è sempre il medesimo, ma la differenza la si sente!

Ringraziamo dunque Laretta per la sua sensibilità ed attenzione, nonché per l'amore dimostrato al nostro bollettino, ricordando nel contempo a tutti i soci che ciascuno può sempre esprimersi sulle nostre pagine anche tramite un suo proprio articolo, oppure con una lettera in cui manifesta la sua esperienza e le sue personali riflessioni.

M. S.

*A quarant'anni dal Concilio Vaticano II, sappiamo che nella Chiesa alcuni svolgono ministeri particolari, e ci vengono in mente i ministri straordinari della Comunione eucaristica e i lettori, mentre non pensiamo che anche tutti coloro che svolgono il servizio di animatore della Liturgia -chi suona, canta, anima- svolgono un ministero. In effetti, ai primi, per svolgere il loro servizio, è richiesto di frequentare corsi di formazione e di aggiornamento, mentre ai secondi è sufficiente normalmente la buona volontà.*

*Eppure anche questi ultimi debbono avere una preparazione tecnica non disgiunta da quella spirituale. Certo la disponibilità è indispensabile, ma non è sufficiente.*

*Ci vuole anche una preparazione tecnica e il talento donatoci dal Signore che vanno messi unilmente a disposizione della comunità.*

*La tecnica, poi, va unita ad una continua crescita spirituale che trova la sua fonte nella Liturgia. E' da una lettura attenta e approfondita dei testi -letture, preghiere, tempo liturgico- che si coglie il cuore di ogni celebrazione e fa abbandonare la visione della Liturgia come "cerimonia".*

*Sarà la meditazione di questi testi -non disgiunta da un autentico amore e dalla conoscenza della propria comunità- a stimolare nella scelta dei canti e delle musiche da proporre, che non avverrà partendo da gusti personali, ma da ciò che è adatto a quella particolare comunità per esprimere il mistero che sta celebrando, e a promuovere una crescita spirituale e tecnica costante.*

*Enrico M. Beraudo - [eberaudo@tin.it](mailto:eberaudo@tin.it)*

(tratto da “la Domenica”, periodico religioso. Ed. SAN PAOLO)

## **ATTIVITÀ FORMATIVA DELL’ATO**

### **Il Gloria della *Messe des paroisses* di François Couperin**

Un anno fa, il pomeriggio della domenica 12 marzo 2006, una dozzina di persone si erano incontrate nella Chiesa San Nicolao a Lugano per il seminario *È possibile suonare la musica francese barocca sui nostri organi?* che presentava una panoramica generale degli strumenti usati in Francia nel Seicento e nel Settecento e nel quale si cercava insieme di sondare le possibilità delle tipiche sonorità francesi sui nostri organi che abbiamo a disposizione. Il tema era molto vasto e grande l’interesse dei presenti, che non esitavano a porre domande a tal punto che il tempo a disposizione venne oltrepassato largamente.

Questo corso, e diverse sollecitazioni pervenutemi nel frattempo, mi hanno dato lo spunto di riproporre la tematica della musica francese barocca, limitando però il campo a un brano ben preciso. Ho scelto il Gloria della *Messe des paroisses* di François Couperin, in quanto le diverse sezioni permettono di lavorare sulle varie registrazioni tipiche e su alcuni aspetti dell’interpretazione della musica francese barocca.

François Couperin, detto “Le Grand” (Parigi 1668 – ivi 1733), appena diciottenne era già organista di St. Gervais a Parigi ed ebbe una carriera molto rapida. A solo 22 anni scrisse i *Pièces d’orgue consistantes en deux Messes*, che furono poi le uniche composizioni organistiche di questo grande rappresentante della musica francese barocca conosciuto soprattutto per le sue composizioni cembalistiche. La prima delle due messe per organo è detta *Messe à l’usage des paroisses*, per le feste solenni, mentre la seconda, più dimessa, è detta *Messe pour les couvents de’ religieux et religieuses*. Quest’ultima può essere suonata quasi tutto manualiter su un organo di misure modeste senza pedaliera indipendente; la *Messe des paroisses*, al contrario, si presenta con una struttura più ricca, in parte con pedale obbligato, che richiede uno strumento più grande, possibilmente a tre tastiere, creando all’esecutore non pochi interrogativi, motivo per cui la scelta infine è caduta sul Gloria di questa messa.

Il corso *Il Gloria della “Messe des paroisses” di François Couperin* si è svolto su due sabati mattina, il 3 e 10 marzo scorso, di nuovo nella Chiesa San Nicolao a Lugano. L’opzione di due incontri distanziati di una settimana si è rivelato vincente

in quanto permetteva di avere abbastanza tempo per trattare le nove sezioni del Gloria e per lavorare con un certo approfondimento. Degli otto iscritti quasi tutti hanno potuto presenziare ad entrambe le mattine e qualcuno, come attivo, ha preparato tutto o alcune sezioni del Gloria. Partendo dal confronto delle interpretazioni da parte degli attivi e da parte mia, è nato un dialogo molto vivace e fruttuoso che è stato arricchito dalle diverse preziosi sollecitazioni, domande e osservazioni da parte dei partecipanti uditori. Sono state affrontate diverse questioni d'interpretazione come la scelta dei registri e dei tempi e si è lavorato sull'articolazione e sul fraseggio.

Il numero di otto partecipanti può sembrare a prima vista scarso: tenendo però conto che i brani di Couperin presentano una certa complessità e non permettono un'approccio immediato anche per l'uso nell'ambito liturgico, ritengo comunque di poter valutare positivamente la risonanza e l'adesione al corso, tanto più che tutti i presenti hanno dimostrato interesse, anche coloro per i quali Couperin fino a quel momento era sconosciuto. Un corso, come quello tenutosi in marzo, può essere un'occasione per coloro, che per vari motivi non prendono lezioni d'organo, di suonare davanti ad altri e ricevere dei suggerimenti per migliorare la propria esecuzione e può essere una proposta a chi desidera, senza dover suonare, di conoscere qualcosa di diverso e nuovo.

Dopo l'esperienza di questo corso e in seguito alle considerazioni qui esposte, penso che questo tipo di attività formativa possa essere riproposto anche in futuro ai soci dell'ATO e a tutti gli interessati: seminari di approfondimento di brani scelti dal vasto repertorio organistico, tenendo conto delle possibilità dei nostri organisti in Ticino.

Ben vengano quindi le proposte da parte vostra (a Marina Jahn, via Aprica 32, 6900 Lugano, tel+fax 091/966 59 55, [m.jahn@bluewin.ch](mailto:m.jahn@bluewin.ch)), di cui, nel limite del possibile, cercherò di tenere conto nelle mie scelte per i prossimi incontri.

*Marina Jahn*

## Perché “Toccata&Spuntino” ?

Perché un incontro ATO con una così curiosa denominazione?

La nostra associazione propone annualmente diversi tipi di appuntamenti, e ciascuno di questi possiede una sua caratteristica peculiare, che mette in risalto un particolare aspetto del mondo organistico e organario:

- **gli incontri di formazione** ci avvicinano all'approfondimento degli aspetti interpretativi della letteratura organistica e alle caratteristiche delle differenti scuole organarie europee; oppure ci istruiscono sui principi liturgici legati al nostro servizio domenicale; o ancora ci svelano il misterioso legame tra musica e matematica, per esempio attraverso lo studio dei temperamenti storici;

- **i viaggi** nelle chiese dove si trovano organi famosi ci permettono di familiarizzare con prestigiosi strumenti che altrimenti sarebbe difficile udire e suonare; mentre quando ci rechiamo presso una ditta di manifattura d'organi, possiamo ammirare da vicino le varie affascinanti fasi della costruzione del re degli strumenti;

- durante l'annuale “**Concerto ATO**” abbiamo poi occasione di ascoltare i nostri soci professionisti mentre con grande passione fanno cantare gli strumenti di casa nostra, anche quelli poco conosciuti, fin nelle sperdute valli del nostro cantone;
- nella “**Meditazione musicale**” di Gordola tutti i soci hanno la possibilità di condividere un po' del proprio repertorio per contribuire alla creazione in comune di un programma di concerto offerto soprattutto alla popolazione locale.

Ciascun incontro ha quindi una sua nota distintiva, un suo “Schwerpunkt”, come dicono in tedesco. Qual è dunque lo specifico della neonata iniziativa denominata “**Toccata&Spuntino**”?

Se negli incontri sopradescritti l'attenzione è orientata attorno agli interessi organistici e organari dei soci, in Toccata&Spuntino essa è mirata direttamente sulla persona dei soci stessi, in altre parole, sulle relazioni umane di camerateria e amicizia tra di noi.

Vogliamo creare un'occasione di incontro a cui tutti i soci possano partecipare senza patemi d'animo, indipendentemente dalle proprie competenze, dal proprio coraggio o vergogna nell'esporsi (ed è per questo motivo che non vi è alcun pubblico).

Vi è la possibilità di conoscere persone nuove, di suonare l'uno per l'altro senza timore di essere giudicati, esprimendo il proprio entusiasmo e trovando spunti di novità dal repertorio degli altri, con possibilità di scambi di partiture, di idee interpretative, di incoraggiamento per i propri limiti (chi non ne ha?).

Ci si può confrontare raccontandoci come viviamo il nostro impegno liturgico settimanale, dei pregi e dei difetti degli strumenti suonati da ciascuno, e chi più ne ha, più ne metta!

Perciò l'incontro non termina con la Toccata, ma si prolunga in uno Spuntino.

Per informazioni: [franco.trapletti@hispeed.ch](mailto:franco.trapletti@hispeed.ch) / [mario.schwaller@bluewin.ch](mailto:mario.schwaller@bluewin.ch)

## **Chiesa nuova, organo nuovo.**

Sembra un'affermazione ovvia, eppure non lo è affatto! Molto spesso infatti il binomio suona purtroppo così: “Chiesa nuova, nessun organo”. I motivi possono essere diversi. Vediamoli!

Uno di questi è quello consueto di **ordine finanziario**: cioè, visto che le spese di costruzione sono ingenti, si tende al risparmio tagliando ciò che, secondo una certa mentalità, non appare di primaria importanza.

Un altro è di **ordine tecnico-architettonico-strutturale**: cioè, durante la progettazione dell'edificio, l'organo non viene previsto, in quanto esso è considerato come una suppellettile a cui si penserà in futuro a lavori edilizi ultimati.

Spesso però questi due fattori sono strettamente connessi tra loro, poiché si comincia col sottovalutare la questione dell'organo, rimandandola al futuro per motivi finanziari, per approdare poi alla conseguenza spesso irreversibile (soltanto per noi eviden-

te) che, per la collocazione di un organo, non vi sono né un posto fisico né un'acustica adeguati.

La preoccupazione di ordine economico è certamente comprensibile, poiché l'installazione di un organo richiede un investimento non indifferente, tuttavia non è perdonabile che esso non sia neppure preso in considerazione durante la progettazione.

Infatti la costruzione dello strumento potrebbe venire realizzata a regola d'arte anche in un secondo tempo, a patto però che i problemi relativi all'installazione siano preventivamente stati affrontati e risolti con l'apporto della consulenza preliminare specializzata da parte di una ditta organaria.

Inoltre la consapevolezza di un investimento finanziario notevole (principale motivo per cui si rinuncia all'organo), anche a chi è più sprovveduto dovrebbe già di per sé suggerire l'idea che ci si trova di fronte ad uno strumento unico e molto complesso.

Nelle accademie di architettura, gli studenti dovrebbero ricevere almeno un'infarinatura su questo argomento in modo che, all'occorrenza, possano ricordarsi della necessità di appellarsi ad uno specialista, invece di fidarsi solo del proprio fallace intuito estetico.

Qualcuno potrebbe obiettare che, in fondo, sono sempre stati installati organi nelle chiese, anche in modo postumo, senza che ci si ponesse tutti questi problemi.

Ma vi sono delle differenze, riscontrabili nella **forma** dell'edificio e nell'**acustica**. Infatti, la pianta delle **chiese tradizionali** era generalmente rettangolare, ed il posto dell'organo non era difficile da determinare: la soluzione della cantoria sopra il portale era abbastanza usuale e comunque sempre sfruttabile quale *extrema ratio*. L'acustica generalmente era quella tipica che contraddistingue qualsiasi chiesa, cioè ricca di riverbero (senza qui voler entrare nella descrizione dei più complessi parametri che descrivono le caratteristiche peculiari di una buona acustica ambientale).

Nelle **chiese moderne**, invece, la forma non è quasi mai quella tradizionale. Qui il posto dell'organo o va progettato fin dall'inizio o si finisce per non trovarlo.

L'acustica poi viene concepita per una trasmissione efficace della voce per mezzo degli altoparlanti, per cui il riverbero, che sarebbe necessario per una buona diffusione e percezione del suono organistico (almeno 3 secondi a chiesa piena), viene ridotto al minimo possibile tramite la posa di efficacissimi pannelli fonoassorbenti.

Conscia di tutto ciò, visto che a **Breganzona** sta per essere costruita una nuova chiesa, la nostra associazione si è decisa di rendersi presente per offrire il proprio specifico contributo per il bene comune, scrivendo una lettera all'indirizzo dell'architetto progettista, del consiglio parrocchiale e del parroco.

In questo bollettino la portiamo a vostra conoscenza, in modo che tutti i soci ed i lettori possano essere informati di ciò che può accadere in simili frangenti e così, insieme, possiamo aiutarci nel diffondere una maggiore sensibilità culturale nei confronti del mondo organistico.

al parroco di Breganzona don Ilario Bernasconi, al consiglio parrocchiale, all'architetto progettista signor Giampiero Camponovo:

“Egredi signori,

dopo la pubblicazione dell'articolo a pagina 5 del GdP di lunedì 5 marzo, in cui viene annunciata la posa della prima pietra della nuova chiesa di Breganzona, l'Associazione Ticinese degli Organisti si è risolta a prendere contatto con voi desiderando ricevere informazioni riguardo ad alcuni dettagli della progettazione sui quali, per vocazione e per statuto, ci premuriamo di essere vigili, con lo scopo di poter offrire alle Parrocchie un valido supporto in un campo così particolare e perlopiù sconosciuto come è quello dell'organo a canne.

L'organo, elemento insostituibile in una chiesa, possiede delle caratteristiche costruttive tali che non possono essere ignorate durante la fase di progettazione dell'edificio, o semplicemente rimandate al futuro, pena conseguenze molto difficilmente rimediabili.

In particolare occorre prevedere fin da subito uno **spazio adeguato** a contenere l'intera mole dello strumento, che comprende, oltre alla consolle racchiudente le tastiere e la pedaliera, la sua parte principale, cioè i corpi sonori (canne) posizionati sui somieri e comandati dalla relativa meccanica di trasmissione.

Un'eventuale mancata considerazione di ciò conduce inevitabilmente ad una scelta obbligata di ripiego, che esclude l'installazione di un organo a canne o ne inficia assai la resa acustica (nell'agglomerato cittadino luganese vi sono già tre esempi di chiese moderne con simili lacune: Cristo Risorto, Pregassona e Paradiso), cosa veramente poco onorevole per una nuova costruzione, specialmente in un'epoca come la nostra, in cui la possibilità di una progettazione accurata in tutti i minimi dettagli è resa possibile tramite i più sofisticati mezzi informatici.

Un altro elemento fondamentale per l'installazione dell'organo a canne è la cura dell'**acustica ambientale**, la quale non andrebbe commisurata soltanto sulla comprensione della parola tramite una semplice drastica riduzione del riverbero, ma dovrebbe tenere in considerazione le esigenze del suono dell'organo, che per potersi espandere in modo soddisfacente abbisogna di una buona dose di risonanza nell'ambiente.

Il compromesso tra le esigenze del discorso parlato e quelle della musica d'organo potrà essere conseguito cercando di contenere il riverbero non su tutto lo spettro sonoro, ma soltanto su quella porzione di frequenze che disturbano maggiormente la comprensione della parola, la cui attenuazione non risulterà poi così dannosa per il rendimento del suono organistico.

**Acustica ambientale e spazio adeguato** sono strettamente correlati tra loro, nel senso che, più il riverbero è generoso, minore potrà essere il numero di registri, e di conseguenza la mole dello strumento.

Anche questo dato è particolarmente chiarificante per comprendere l'importanza di una progettazione acustica preliminare, poiché un ambiente con scarso riverbero abbisognerà di un organo più grande e prestante (e quindi anche più costoso) per compensare per quanto possibile il calo di sonorità che invece sarebbe fornito "gratuitamente" da un ampio riverbero.

Non certo da ultimo occorre tenere presente l'**aspetto liturgico**, in quanto la funzione dell'organo consiste nel sostenere il canto dell'assemblea, accompagnare il canto di un coro e svolgere degli interventi sonori solistici di sottolineatura e valorizzazione diversificata dei vari momenti delle celebrazioni. Conseguentemente esso dovrà essere situato in modo da poter servire al meglio a queste funzioni.

In particolare gli scranni del coro e l'organo dovranno essere posizionati in modo tale che l'organista possa udire adeguatamente le voci del coro e seguire visivamente il gesto direzionale del maestro del coro.

In attesa di notizie rassicuranti da parte vostra, vi ringraziamo per l'attenzione e, rimanendo volentieri a disposizione per ulteriori chiarimenti, cogliamo l'occasione per porgervi i nostri più cordiali saluti."

Mario Schwaller

Delegato ATO

mario.schwaller@bluewin.ch

#### Bibliografia:

Hans-Gerd und Philipp Klais, *Standort und Getaltung von Orgeln; Gestaltungsgrundsätze beim Entwerfen von Orgelprospekten, Leitlinien für Architekten*, Bonner Universitäts-Buchdruckerei D-5300 Bonn 1 (1990)

Werner Lottermoser, *Die akustischen Grundlagen del Orgel*, Verlag Erwin Borchinsky/Das Musikinstrument, Frankfurt am Main (1983)

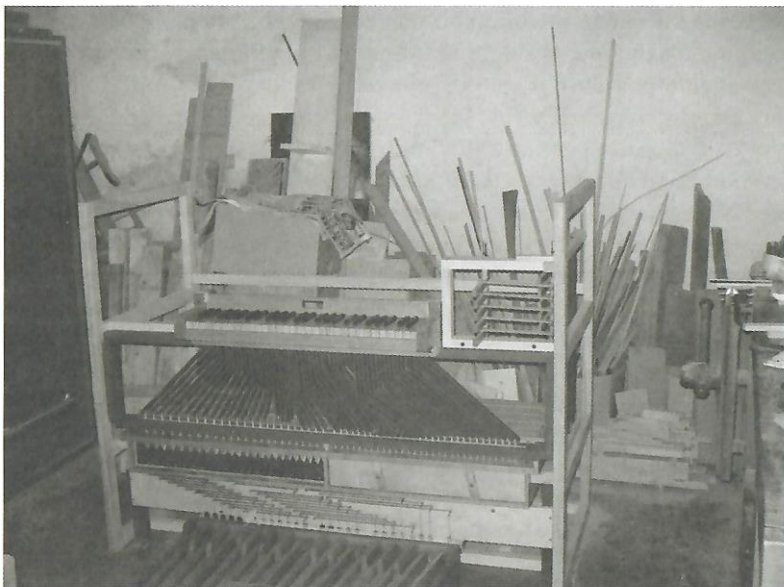
Ing. Franco Bertellino, *L'acustica dei luoghi di culto in rapporto all'organo*. Dalla rivista "Arte organaria e organistica" Ed. Carrara, Bergamo (fotocopia disponibile)

P.S: i soci ATO sono informati della presente e dei relativi futuri sviluppi tramite il bollettino semestrale dell'associazione.

Copia: al coro parrocchiale

*Succede anche questo ....*

## **C'è chi li costruisce per diletto ...**



Mio zio materno quest'anno compie 70 anni; come hobby coltiva il restauro di mobili, passione ereditata dal padre falegname. Da sempre accompagna la messa a Dalmine dove vive.

Una decina di anni fa decise di costruirsi un organo con tutte le canne di legno, nella sua cantina. Consultando libri, scambiando opinioni con amici, che pure condividevano la stessa passione, ma soprattutto seguendo il proprio intuito ispirato dal suo grande amore per questo strumento, riuscì a completare un primo organo con addirittura 7 registri (1 registro al pedale).

In fotografia lo strumento appare bello da vedere, per quanto riguarda le varie sonorità invece ci vorrebbe ovviamente un esperto a dare un giudizio più competente. Per quel che ne posso dire io, penso che percepire una differenza tra una canna di legno flautata e una no sia già molto raffinato: provare per credere!

Entusiasta sempre, lo zio Lino è tuttora intento a costruirne già un altro. Auguri!!!

*Franco Trapletti*





## ... e chi li rottama per dispetto!

Per conti in sospeso rottama un organo. Lars G., tipografo bavarese con ditta di cartonaggi, scopre la sua vocazione e fortuna da ferravecchio, si ristruttura e si dà alla raccolta d'ogni sorta di rottami di metallo. Perciò compera un camioncino da un amico, Tschabo, che ripaga a rate. Ma dopo qualche mese il veicolo collassa; il nostro ferravecchio, sentendosi turlupinato, sospende il pagamento delle rate; dopo qualche tempo nota che spariscono utensili dalla sua officina, Lars sospetta che ne sia autore Tschabo. Senza l'ombra di un dubbio trama un vendicativo risarcimento.

Nel capannone della sua ditta sono depositate le canne dell'organo della chiesa evangelico-luterana del Cristo di Nürnberg-Steinbühl, a causa di lavori in corso nell'edificio sacro.

In maggio, al termine della messa, l'organista vi aveva ancora suonato la *Fantasia in sol minore* di J. S. Bach, poi aveva tenuto un discorso con il quale ringraziava lo strumento per i suoi cinquant'anni di fedele servizio, e infine si congedava dalle canne passandole in rassegna in silenzio: sarebbero tornate solo un anno e mezzo più tardi al loro posto. Una ditta organaria aveva ricevuto l'incarico di smontare le 4000 canne dei 49 registri dell'organo per metterle al sicuro da polvere e fumo. Tre operai specializzati, muniti di guanti per non intaccare lo stagno col sudore delle dita, tolsero con delicatezza ogni canna, avvolgendo le più piccole nel feltro, e le posarono con grande precauzione nel deposito dell'ex fabbrica di cartonaggi di Lars.

Il giorno della vendetta Lars, convinto che le canne appartengano a Tschabo, carica 47 chili di canne e le trasporta dal rottamaio, a 1,85 euro al chilo. Trasporti ne effettua parecchi, magari gettando sopra le canne, talvolta piegate in due per farcele stare sul camioncino, altri rottami, cavi, resistenze, fusti della birra, ecc.

Alla fine di gennaio il responsabile della ditta organaria nota la sparizione delle canne dal deposito e ne informa la polizia. Il giorno seguente Lars legge la notizia sui giornali. Con la coscienza sporca si presenta giorno stesso al posto di comando per verbalizzare la confessione.

L'organaro si reca poi all'officina di rottamazione per recuperare le canne: a vederle sembrano esser state travolte da un carro armato! Ammontare del danno: sui 200'000 euro. La chiesa del Cristo sta cercando un organo sostitutivo; l'autore invece sta attendendo il processo per furto.

(DER SPIEGEL, no 9/26.02.07, p. 50)

*Segnalazioni*

## **Appuntamenti organistici**

Durante la primavera hanno avuto luogo varie manifestazioni musicali a cui faranno seguito quelle estive segnalate più sotto:

### **Rassegna organistica leventinese**

Domenica 22 aprile	Airolo (ore 17)	Enrico Vicardi
Domenica 29 aprile	Quinto	Diego Fasolis e Duilio Galfetti
Domenica 6 maggio	Faido	Roberto Bulla
Domenica 13 maggio	Giornico	Fabio Bonizzoni

### **Festival Musica Organistica** nella Chiesa di Massimiliano Kolbe a Varese

*Sabato 12 maggio 07 ore 21.00*

Ensemble l'Estravagante (musiche di Bach e Buxtehude)

*Venerdì 18 maggio 07 ore 21.00*

Luca Scandali e Mauro Occhionero (percussioni rinascimentali)

*Venerdì 25 maggio 07 ore 21.00*

Maurizio Croci (musiche di Buxtehude e tradizione organistica tedesca)

Domenica 27 maggio: concerto d'inaugurazione dell'organo di **Garzeno** (Alto Lario)  
Alle ore 17.30 benedizione dello strumento e presentazione del medesimo da parte del m° Arturo Sacchetti (all'organo siederà il m° Fabio Re); alle ore 20,30 concerto inaugurale del m° Massimiliano Di Fino.

Domenica 10 giugno, **Mendrisio**, San Sisinio

Livio Vanoni all'organo Reina (sec XVIII) appena restaurato.

### **Rassegna organistica valmaggese**

Domenica 27 maggio	Maggia (ore 17)	Livio Vanoni (organo) Ursula Maggini (fl. traverso)
Giovedì 28 giugno	Avegno (ore 20)	Alessandro Foresti (organo) Oscar Taboni (fisarmonica)

Giovedì 12 luglio	Aurigeno (ore 20) Giovanni Galfetti (organo) Carlo Bava (ciaramella)
Giovedì 26 luglio	Cavergho (ore 20) Livio Vanoni
Giovedì 9 agosto	Bosco Gurin (ore 20) Guido Paroni
Venerdì 28 settembre	Broglio (ore 20) Marina Jahn

**Maratona d'organo** per i 10 anni dell'organo Kuhn di Oberegg (AI)  
Sabato 23 giugno 2007 dalle 18.30 : "Six of the best" Susanne Doll, Thilo Muster, Guy Bovet, Andreas Jost, Willibald Guggenmoos, Wolfgang Sieber.  
Parallelamente nei ristoranti Gala-Diner a scelta. Programma dettagliato da richiedere a: [elmar.doerig@bluewin.ch](mailto:elmar.doerig@bluewin.ch)

### **XLV Festival organistico di Magadino**

MOTIVO CONDUTTORE: TOCCATA E FUGA IN RE MINORE BWV 565 J. S. BACH

Venerdì 6 luglio (ore 20.45)	Bovet-Crivellaro (CH-I)
Martedì 10 luglio	Gillian Weir (GB)
Venerdì 13 luglio	Yanka Hekimova (Romania)
Martedì 17 luglio	Babette Mondry (D)
Venerdì 20 luglio	Renée Louprette (USA)
Domenica 22 luglio	Eun-Hye Lee / Ai Yoshida (Corea/Giappone) (Duello d'organo – Chiesa parrocchiale di Gordola)
Martedì 24 luglio	Verena Lutz (organo) Christine Esser (canto) (CH)
Venerdì 27 luglio	Sophie-V. Chauchefier-Choplin (F)

### **Settembre organistico**

a Morbio Inferiore (Santa Maria dei Miracoli):

*Domenica 2 settembre 07 alle ore 20.00*

Maurizio Salerno (musiche di Bach, Buxtehude e Böhm)

*Domenica 9 settembre 07 alle ore 20.00*

Monika Henking (musiche di Bach, Frescobaldi, Buxtehude, L. C. d' Aquin)

*Domenica 16 settembre 07 alle ore 20.00*

François Seydoux (musiche di Bach, Buxtehude e Rathgeber).

### **Festival Antegnati Bellinzona 2007**

*Sabato 15 Settembre ore 20.00*

Luca Scandali (Pesaro) organo, musiche di A. Corelli, J. S. Bach, D. Scarlatti, G. F. Händel, W. A. Mozart, G. Morandi

*Domenica 30 Settembre ore 16.00*

Letizia Romiti (Alessandria) organo, musiche di autori italiani, spagnoli e tedeschi del periodo rinascimentale e barocco

*Sabato 13 Ottobre ore 20.00*

Concerto con il gruppo La Reverdie in collaborazione con "Cantar di Pietre".

## Zwei Orgeln Tag (giornata per due organi)

Sotto la direzione artistica di Rudolf Meyer ed organizzato dalle ditte organarie Metzler e Kuhn si terrà una giornata di presentazione di due organi delle rispettive case organarie costruiti nel 1960: Grossmünster / Zurigo e Hombrechtikon.

Programma di sabato 10 novembre:

- 8.45 Grossmünster ZH apertura e consegna documentazione della giornata
- 9.15 Saluto con Rudolf Meyer, breve relazione sull'organo con il Dr. Bernhard Billeter, presentazione sonora e concerto
- 11.30 pranzo in comune e trasferta a Hombrechtikon
- 14.00 chiesa protestante di Hombrechtikon: breve relazione su Viktor Schlatter di Rudolf Meyer, presentazione dello strumento e concerto.

Tassa di partecipazione Fr.75.- (compreso il trasporto, pranzo, onorari e documentazione) da pagarsi al ritiro della documentazione alle 9.15. Iscrizione obbligatoria entro il 26 ottobre 2007 a Orgelbau Kuhn AG, Seestr.141 8708 Männedorf (anche via mail: [kuhn@orgelbau.ch](mailto:kuhn@orgelbau.ch)).

## CD CD CD CD CD compact disc CD CD CD CD CD

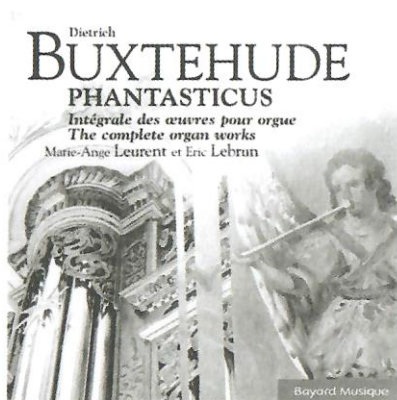
In occasione del 300mo anno dalla morte di **Dietrich Buxtehude** le case editrici e le case discografiche si sono date la pena di riproporre le opere che avevano in catalogo o, se era il caso, di proporre alcuni nuovi testi e nuove registrazioni di indubbio valore.

È il caso di questa nuova Bayard Musique con Marie-Eric Lebrun.

La registrazione è il frutto di ricerche e di osservazioni due musicisti. Lavoro con un mémoire presentato Laurent al conservatorio di *tions entre la réthorique et Buxtehude*) e continuato nel saggio di Eric Lebrun *Buxtehude*, Bleu-Nuit

Per quest'integrale sono strumenti assai differenti tra loro, e di dimensioni assai modeste.

Infatti, come affermano nel testo che accompagna la registrazione, gli interpreti hanno voluto trasmettere sul disco le condizioni naturali di una certa intimità con il timbro, l'articolazione e le dimensioni dello strumento e dell'edificio religioso che lo ospita. E la scelta di tre organi in tre paesi diversi (Francia, Italia, Danimarca) costruiti



integrale edita da Ange Leurent e

di quattordici anni in comune tra i iniziato nel 1992 da Marie-Ange Parigi (*Les relations de l'art de 2006 con un (Dieterich) éditeur, Paris*) stati scelti tre

da tre organari differenti (un tedesco che vive in Spagna, un olandese e un danese) si è rivelata molto felice.

L'organo della chiesa di Santa Maria a Helsingør, Danimarca (dove pure Buxtehude è stato organista), ricostruito nel 1997 da Marcussen, è di una grande trasparenza vocale, pur mostrando una potenza eccezionale.

L'organo della chiesa di San Paolo ad Appiano, nel Trentino (ossia Eppan, in Südtirol), costruito dall'organaro olandese Verschueren nel 2002, riesce a coniugare la chiarezza dell'organo nordico e la cantabilità degli organi italiani. Una particolarità: in quest'organo la manticeria è pure azionabile a mano (con dei mantici cuneiformi), e gli interpreti affermano che in diversi brani hanno usato questo modo di alimentazione dell'aria.

L'organo dell'abbazia di Saint-Cyprien nel Périgord, in Francia, è opera di un organaro sconosciuto del XVII secolo, ed è stato fedelmente restaurato nel 1982 da Gerhard Grenzig.

### **Organo della S.te Marie Kirke di Helsingør in Danimarca**

Costruito da Marcussen e figli nel 1997

<b>I RückWerk</b>	<b>II Manual- Werk</b>	<b>III Brust- Werk</b>	<b>PedalWerk</b>
Gedact 8'	Principal 8'	Gedact 8'	Untersatz 16'
Principal 4'	Octava 4'	Flöit 4'	Principal 8'
Flöit 4'	Rohrflöit 4'	Gemshorn	Gedact 8'
Quinte 3'	Quinte 3'	2'	Octava 4'
Octava 2'	Octava 2'	Sedecima 1'	Rauschpfeiffe
Sesquialter	Zifflöit 1 1/2'	Regal 8'	3 rgs
Scharf 3 rgs	Mizstur 4 rgs		Posaun 16'
Krumbhorn 8'	Trompete 8'		Trompete 8'
			Trompete 4'

#### **Unioni e accessori**

MW-RW

MW-PW

RW-PW

Tremolo al RW

Tremolo generale

Zimbelstern

ambito delle tastiere:

do1-do5

ambito della pedaliera:

do1-re3

pressione dell'aria:

63,3 mm



temperamento non equabile, senza quinta del lupo  
(purtroppo non vengono date altre indicazioni quale sia il tipo di temperamento non equabile scelto).

### **Organo della chiesa di S. Paolo di Appiano (Trentino)**

Costruito dalla casa organaria Verschueren nel 2002

<b>I.Rugpositief</b>	<b>II.Hoofdwerk</b>	<b>Pedaal</b>
Holpijp 8'	Bourdon 16'	Subbass 16'
Prestant 4'	Prestant 8'	Octaaf 8'
Fluit 4'	Roerfluit 8'	Trompet 8'
Octaaf 2'	Octaaf 4'	Claron 4'
Quint 1 1/2'	Superoctaaf 2'	
Sesquialter 2 rgs	Cornet 4 sterk	
Scherp 4 rgs	Mixtuur 5 rgs	
Cromhorn 8'	Trompet 8' (S+B)	

#### **Unioni e accessori**

HW-Ped  
RP-Ped  
RP-HW S  
RP-HW B  
Nachttegaal  
Tremolo generale

ambito delle tastiere:

do1-fa5

ambito della pedaliera:

do1-re3

pressione dell'aria:

68 mm

temperamento di

Bach-Kellner

(con 7 quinte pure e 5 temperate)



## Organo dell'abbazia di Saint-Cyprien nel Périgord (Francia)

Autore anonimo del XVII secolo; restaurato da Gerhard Grenzing nel 1982

<b>I. Positif</b>	<b>II. Grand</b>	<b>III. Récit</b>	<b>Pédale</b>
Bourdon 8'	<b>Orgue</b>	Bourdon 8'	Soubasse 16'
Flûte à cheminée 4'	Montre 8'	Prestant 4'	Flûte 8'
Doublette 2'	Bourdon à cheminée 8'	Cornet 3 rgs	Octave 4'
Larigot 1 1/3'	Prestant 4'	Hautbois 8'	Bombarde 16'
Cymbale 2 rgs	Nazard 2 2/3'		Douçaine 4'
Trompette 8'	Quarte 2'		
	Tierce 1 3/5'		
	Fourniture 5 rgs		

### Unioni e accessori

Pos-GO

Réc-GO

Pos-Péd

GO-Péd

Tremolo a vento perso

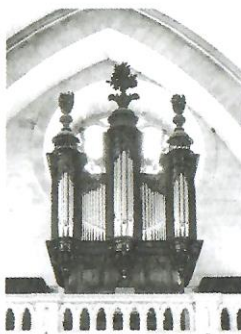
Usignolo

ambito delle tastiere:

do1-sol5

ambito della pedaliera:

do1-fa3



temperamento di

Bach-Kellner

I 6 CD sono in un doppio cofanetto di 3 dischi ciascuno, accompagnati da un libretto di 36 pagine che, oltre all'indice dei brani eseguiti e alle disposizioni degli organi usati, contiene alcune considerazioni sull'estetica degli interpreti e sulla vita di Buxtehude (libretto da cui sono state tolte gran parte delle indicazioni contenute in questa recensione).

In più, dal primo CD si può scaricare (in formato PDF: basta inserire il CD nel computer) un documento che contiene una breve descrizione di ogni brano eseguito, e la traduzione francese della prima strofa di ogni corale eseguito.

Presso i negozi FNAC (in Francia, ma anche in Italia) questo cofanetto con 6 dischi costa 42 euro.

## Per chi volesse saperne di più:

il sito della casa discografica:  
[www.bayardweb.com](http://www.bayardweb.com)

sugli interpreti:  
<http://asoci.free.fr/lebrun.html>  
<http://anguelos.free.fr/lebrun/discographie.html>

sull'organo di Appiano:  
[www.verschuerenorgelbouw.nl/deutsch/opus1084.html](http://www.verschuerenorgelbouw.nl/deutsch/opus1084.html)  
[www.stiftungsparkasse.it/Allgemeine%20Daten/Downloads/Almanach/Almanach\\_dt\\_72.pdf](http://www.stiftungsparkasse.it/Allgemeine%20Daten/Downloads/Almanach/Almanach_dt_72.pdf)

sull'organo di Saint-Cyprien:  
[www.grenzing.com/organosshow.cfm?id=126&ip=126126126](http://www.grenzing.com/organosshow.cfm?id=126&ip=126126126)

sulle case organarie:  
<http://www.marcussen-son.dk/default.php3?ID=827>  
<http://www.verschuerenorgelbouw.nl/>  
<http://www.grenzing.com/>

Tutti questi link sono stati verificati il 2 maggio 2007.

*Lauro Filipponi.*

J. S. Bach: dall'integrale per organo della Hänssler:

- riguardo agli organi di Muri che visiteremo il 27 ottobre ecco due bellissime registrazioni: Heyday in Weimar-CD 92092-Andrea Marcon all'organo Schott-Bossart-Metzler dell'Abbazia di Muri (AG) –BWV 582, 545, 541, 538 e diversi corali.
- Organo e interprete uguali ed eccellenti: New Ideas in Weimar-CD 92090-BWV 543, 571, 536, 572 e diversi corali.

Ancora della Hänssler:

- Orgelbüchlein BWV 599-644: Wolfgang Zerer (ex allievo di Radulescu, Koopman, Lohmann) all'organo Arp e F. C. Schnitger della Martinikerk di Groningen. Straordinario!!!!
- Transcriptions: concerti e trios di Vivaldi, Telemann, Fasch, Couperin-Pieter van Dijk (ex allievo di B. Matter, G. Leonhardt, M. C. Alain e J. Raas) titolare e all'organo delle meraviglie della Laurenskerk di Alkmaar (Van Hagerbeer, F. C. Schnitger).

Per chi volesse prepararsi ulteriormente per Muri: I 5 organi dell'Abbazia di Muri (AG): edizioni Jecklin JS 309-2 con J. C. Zehnder.



### **\* \* \* TASTIERE \* \* \***

Volete vedere una folle improvvisazione a quattro mani, con Olivier Latry e Philippe Lefèbvre al Palazzo delle arti (MUPA) di Budapest, durante il concerto di inaugurazione dell'immenso organo (5 tastiere e 92 registri) tenuto nel 2006?

O Karl Richter mentre suona Bach (Passacaglia, Toccata e fuga in re minore, Pastorella) sugli organi di Ottobeuren?

O Gustav Leonhardt sull'organo della Nieuwe Kerk in Amsterdam mentre interpreta il Preludio e fuga in sol minore BuxWV 163 di Buxtehude?

O Marie-Claire Alain che ci offre la sua interpretazione di "Les Bergers", da "La Natività" di Olivier Messiaen, sull'organo Kuhn della Hofkirche di Lucerna?

Andate sul sito [www.youtube.com](http://www.youtube.com)

Cercate Latry, Richter, Leonhardt, Koopman, Alain, Focroulle, .... oppure Bach, Buxtehude, Messiaen, .... Cavallé-Coll, Marcussen, Antenati, .... Weingarten, Haarlem St Bavo, ...

E buon divertimento!

Non spaventatevi se nel corso delle vostre ricerche sarete spesso sommersi da una gran quantità di trash (= spazzatura). Un esempio per tutti: Vanessa Mae, che con il suo violino elettrico, e accompagnata da una folta schiera di strumenti e di rumori, ci offre la "sua" versione della toccata e fuga in re minore di Bach!

Naturalmente la connessione ad internet deve essere assai veloce (ad esempio ADSL).

2 maggio 2007.

*Lauro Filipponi*

## **Lexikon der Orgel**

Nuovo in tedesco e in sottoscrizione: Orgelbau, Orgelspiel, Komponisten und ihre Werke, Interpreten. Herausgegeben von H. J. Busch und Matthias Geuting, Geleitwort von Ton Kopmann. LAABER Verlag. Mille pagine con più di 100 fotografie in parte a colori.

Sottoscrizione entro il 31.12.07. Prezzo di sottoscrizione 128.-€ (poi 148.- €). Regalo per chi comanda nell'Online-Shop : [www.laaber-verlag.de](http://www.laaber-verlag.de) il facsimile (della prima stampa del 1739) del Preludio e Fuga in Mib magg. di Bach, BWV 552. Offerta valida fino al 31.12.07.

WOW! Non lasciatevelo scappare!

### **Novità assoluta:**

novissima biografia aggiornata di Dietrich Buxtehude, con preziose indicazioni ese-

cutive, con disegni, fotografie, esempi di spartiti ed informazioni sugli organi di Buxtehude, con la collaborazione del ricercatore bachiano H. J. Schulze: Kerala-Snyder, *Dietrich Buxtehude Lebenswerk und Aufführungspraxis*, Ed Bärenreiter, fr. 88.-

Enrico Gianella

## “Lodate Dio” a metà prezzo

Il Centro di liturgia di Lugano informa che da subito è possibile ottenere il libro *Lodate Dio* a metà prezzo, cioè

- Il *Lodate Dio* piccolo, guida alla preghiera ed al canto per i fedeli, per fr. 10 (invece di 16)
- Il *Lodate Dio* grande, con gli accompagnamenti dei canti, a fr. 60 (invece di 130)

Unica condizione, per evitare spese d’imballaggio e di spedizione, è di passare di persona a ritirarlo presso la sede del Centro cattolico per radio e televisione, C.P. 26, Via Cortivallo 11 6900 Lugano Besso tel 091 967 43 60 - [cctv@catt.ch](mailto:cctv@catt.ch)

## Calendario “ORGANA EUROPAE 2008”

Come già lo scorso anno c’è la possibilità di ricevere il calendario soprascritto a prezzo di favore (fr. 37.-). Chi desiderasse riceverlo è pregato di comandarlo mediante il seguente tagliando o per telefono o per posta elettronica:

Desidero ricevere ..... copie del Calendario *Organa Europae* 2008

Nome..... Cognome.....  
Via..... NAP..... Località.....  
No. tel..... e-mail .....

Da comandare entro il 30 settembre 2007 a: Enrico Gianella, Via al Parco 10 - 6644 ORSELINA Telefono: 091 743 68 79 - e-mail: [gianrico5@bluewin.ch](mailto:gianrico5@bluewin.ch)

## Prossime gite organistiche dell’ATO:

Sabato, 27 ottobre 2007: **Stans, Muri, Villmergen**

Sabato, 17 novembre 2007: visita alla **ditta Kuhn** di Männedorf.

Per i dettagli vedi circolare apposita. Iscrizione presso la segreteria.

## Viaggi organistici

con la Theodor Müller Reisen: quest'anno Portogallo, Veneto e Friuli, Südtirol, Boemia occidentale, Sassonia (Wow!!), Vallese, Alsazia, Vienna, Monaco e dintorni. Ce n'è per tutti i gusti!!!!

Mail per contatto: [thmueller.orgel@t-online.de](mailto:thmueller.orgel@t-online.de)

*« Amici dell'organo Antegnati »*

[www.antegnati.com](http://www.antegnati.com)

### **Assemblea costitutiva dell'Associazione « Amici dell'organo Antegnati » della Collegiata di Bellinzona.**

L'organo della Collegiata di Bellinzona è uno dei più prestigiosi organi della Svizzera, il secondo più antico, costruito nel 1588 da Graziadio Antegnati, considerato il più perfetto costruttore d'organi del periodo rinascimentale. Dopo il recente restauro (1989-1998), realizzato dalla Fabbrica d'Organi Mascioni di Cuvio (VA), l'organo è ritornato al suo antico splendore ed alla medesima disposizione avuta dopo l'ampliamento di Carlo Bossi del 1810. Vi si ritrovano ora tutti i registri dell'organo rinascimentale Antegnati con le aggiunte dal seicento fino ad inizio ottocento. Oltre al nucleo di canne Antegnati, il più consistente in assoluto attualmente esistente nei pochi organi superstiti della famiglia Antegnati, gli « Stradivari dell'Organo » che costruirono più di 200 organi nel periodo rinascimentale, contiene altri registri preziosi come le canne di legno del seicento del Contrabasso di 24 piedi, una rarità assoluta, ed un numero cospicuo di registri settecenteschi.

Per la sua struttura ed il suo temperamento è l'organo ideale per l'interpretazione della musica antica rinascimentale e del primo periodo barocco europeo.

Per valorizzare nel migliore dei modi questo strumento il gruppo « Amici dell'organo Antegnati », costituitosi da un anno circa, si è trasformato in associazione nella sua assemblea costitutiva di sabato 9 giugno.

Promotori e membri del comitato: Tarcisio Ferrari (Organista della Collegiata), Ella-de Bomio-Patocchi (Dir. Circolo di Cultura), Don Pierangelo Regazzi (Arciprete della Collegiata).



Prestampa  
Stampa  
Legatoria

Tipografia  
**Poncioni SA**  
Via Mezzana 26  
6616 Losone  
tel. 091 785 11 00  
fax 091 785 11 01  
info@poncioni.biz



IL MONDO DELLA MUSICA SA

Il vostro negoziante di fiducia  
per le più prestigiose marche  
di organi liturgici elettronici:

**AHLBORN** Classical  
Organs

**viscount**<sup>®</sup>

Siamo a disposizione per:

vendita e noleggio  
offerte d'acquisto e finanziamenti  
riparazioni e revisioni  
preventivi per amplificazioni specifiche

non esitate a contattarci:

Il Mondo della Musica SA  
Via Sonvico 9  
CH-6952 Canobbio (Porza)

Tel: +4191 942.88.19 - +4191 942.15.74

Fax: +4191 942.15.72